

## Parrocchie

San Michele Arcangelo - Montopoli  
Santa Maria Assunta - Pontesfondato

Parroco: don Deolito Espinosa  
**Montopoli di Sabina (Ri)**

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11  
Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: [www.parrocchiamontopoli.org](http://www.parrocchiamontopoli.org)

In caso d'urgenza: 333-5814874

Comunità Mariana Oasi della Pace - 0765-488993

**ORARIO CONFESSIONE**

Mezz'ora prima della S. Messa

**ORARI DELLA S. MESSA**

<b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b>	
Feriale	ore 18:00
Sabato	ore 18:00
Domenica e Festivo	ore 18:00
<b>Chiesa S. Maria degli Angeli: Festivo/domenica</b>	ore 11:15
<b>Colonna: Festivo/domenica</b>	ore 9:00
<b>Pontesfondato: Festivo/domenica</b>	ore 10:00

Una delle parti del nostro corpo che usiamo più spesso, quando una cosa ci piace, è la bocca. Anche se per il primo impatto del nostro desiderio servono gli occhi, il naso, le mani e gli orecchi, tuttavia per avere soddisfazione tendiamo a metterlo in bocca; sia a livello figurativo che virtuale. Quando vediamo una cosa che ci piace molto diciamo che è "appetibile" (dalla parola "appetito"). È la stessa cosa per gli innamorati. Il ragazzo dice alla sua fidanzata: *sei così bella che ti mangerei!* E viceversa. È un modo per dimostrare il

vero ed autentico amore. Infatti, durante la vita pubblica di Gesù, gli evangelisti non raccontano che Gesù vuole morire in croce per dirci che ci ama molto. Essi raccontano: *il Figlio dell'uomo verrà consegnato agli anziani e ai sommi sacerdoti e sarà condannato a morte ...*

Dopo della morte del Maestro, gli autori del Nuovo Testamento parlano della morte di Gesù in croce che è la suprema manifestazione dell'amore del Signore.

Potremmo dire che Gesù durante la sua vita pubblica, per dimostrare il suo grande amore verso di noi, si è autodefinito il Pane disceso dal cielo. Il Vangelo di oggi, infatti, dice: *In quel tempo, Gesù disse alla folla: "Io*

## L'Eucaristia è la fonte dell'Amore



*sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo... Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno" (Gv.6, 51-58).*

Alla luce di questo brano evangelico comprendiamo che Gesù rende visibile il suo grande amore. Accogliere l'amore del Signore vuol dire mettere Gesù al centro della nostra vita. Mangiare il suo corpo nell'Eucaristia, (durante la S. Messa, fare la comunione), significa aderire totalmente a Lui. Come uno che mangia un frutto o qualsiasi cosa, dopo poco, alimenta tutte le parti del corpo, così noi quando facciamo la comunione, appena ricevuta l'ostia, entra dentro di noi il Santissimo Sacramento che ci santifica per vivere in eterno.

*Don Deolito*

**Intenzioni Sante Messe**

<b>Domenica 19</b> Colonna	ore 9:00	
Pontesfondato	ore 10:00	
Chiesa S. Maria degli Angeli	ore 11:15	Armida, Alberto, Querrino e Edimeni
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	Domenico, Maria e Fiorella - <b>Linda</b> (2° Anniversario della morte)

Lunedì 20	ore 18:00	
Martedì 21	ore 18:00	Marino (compleanno), Annunziata e Luigi
Mercoledì 22	ore 18:00	Clorinda Sparoni (38° Anniversario della morte)
Giovedì 23	ore 18:00	Silvana e Roberto
Venerdì 24	ore 18:00	Viola e Settimio*
Sabato 25	ore 18:00	Pro popolo

# Auguri

I nostri più sinceri e affettuosi auguri a Simone Bargellini e Cristina Iacobelli, sabato 18 agosto 2018 alle ore 18:00, nella Chiesa parrocchiale di Pontesfondato, celebrano il Sacramento del Matrimonio. Tantissimi auguri ai genitori e ai testimoni.



**PASTORALE VOCAZIONALE**  
**CAMPO VOCAZIONALE GIOVANI**  
18/22 ANNI  
24/26 AGOSTO  
**CAMPO VOCAZIONALE TEENAGERS**  
14/17 ANNI  
26/29 AGOSTO  
**CAMPO VOCAZIONALE MINISTRANTI**  
8/13 ANNI  
30 AGOSTO/2 SETTEMBRE  
**SAN VALENTINO**

**PROPOSTE**

## Festa Patronale

di S. Michel e Arcangelo

In questi giorni gli incaricati del Comitato della Festa Patronale stanno bussando alle vostre case. Vi ringraziamo per l'accoglienza calorosa che li avete riservato e soprattutto per la vostra generosità perché senza di essa diventa difficile organizzare la Festa del nostro Santo Patrono. Il Signore Gesù saprà darvi la ricompensa per tutto ciò che fate per la buona riuscita dei festeggiamenti della Festa patronale.

«Collabora, prega e soffri per la tua Parrocchia, perché devi considerarla come una madre a cui la Provvidenza ti ha affidato: chiedi a Dio che sia di famiglia fraterna e accogliente, casa aperta a tutti e al servizio di tutti.

Dà il tuo contributo di azione perché questo si realizzi in pienezza. Collabora, prega, soffri perché la tua Parrocchia sia vera comunità di fede: rispetta i preti della tua Parrocchia anche se avessero mille difetti: sono i delegati di Cristo per te. Guardali con l'occhio della fede, non accentuare i loro difetti, non giudicare con troppa facilità le loro miserie perché Dio perdoni a te le tue miserie. Prenditi carico dei loro bisogni, prega ogni giorno per loro.

Collabora, prega, soffri perché la tua Parrocchia sia una vera comunità eucaristica, che l'Eucaristia sia "radice viva del suo edificarsi", non una radice secca, senza vita. Partecipa all'Eucaristia, possibilmente nella tua Parrocchia, con le tue forze. Godi e sottolinea con tutte le cose belle della tua Parrocchia. Non macchiarti mai la lingua accanendoti contro l'inerzia della tua Parrocchia: invece rimboccati le maniche per fare tutto quello che ti viene chiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità sono parassiti della vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!

La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà. E accetta anche di essere messo da parte, se il bene di tutti, ad un certo momento, lo richiede. Solo, non incrociare le braccia, buttati invece nel lavoro più antipatico e

## Ama la tua Parrocchia

*Omelia di Papa Paolo VI*

*durante l'inaugurazione della Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a Roma, il 23 febbraio 1964*

più schiavo di tutti, e non ti salti in mente di fondare un partito di opposizione!

Se il tuo Parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la Parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono sempre settori dove qualunque Parroco ti lascia piena libertà di azione: la preghiera, i poveri, i malati, le persone sole ed emarginate. Basterebbe fossero vivi questi settori e la Parrocchia diventerebbe viva. La preghiera, poi, nessuno te la condiziona e te la può togliere.

Ricordati bene che, con l'umiltà e la carità, si può dire qualunque verità in Parrocchia. Spesso è l'arroganza e la presunzione che ferma ogni passo ed alza i muri. La mancanza di partenza, qualche volta, crea il rigetto delle iniziative.

Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece che contro il Parroco o contro i tuoi preti o contro le situazioni. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri: se hai il coraggio di un'autocritica, severa e schietta, forse avrai una luce maggiore sui limiti degli altri.

Se la tua Parrocchia fa pietà la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa a fare una rivoluzione, basta un gruppo di gente decisa a tutto a dare un volto nuovo ad una Parrocchia. E prega incessantemente per la santità dei tuoi preti: sono i preti la ricchezza più straordinaria delle nostre parrocchie, sono i preti santi la salvezza dei nostri giovani». *Dall'omelia di Papa Paolo VI durante l'inaugurazione della Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes a Roma, il 23 febbraio 1964.*